Nota informativa

**Elenco Opere**

* Maestro della Incoronazione Christ Church (Attivo tra 1370 - 1376)
* Niccolo’ Di Pietro Gerini (Attivo tra 1366 - 1414)
* Lippo di Andrea (Attivo a Firenze tra 1370 – 1451)
* Ventura Di Moro (Firenze 1400 - 1486)
* Mariotto Di Nardo (Attivo a Firenze tra 1394 - 1424)
* Antonio da Viterbo, il Vecchio (Attivo in Lazio tra 1450 - 1475)
* Girolamo di Giovanni (Attivo tra il 1450 - 1503) \*
* Michele Ciampanti (Attivo tra 1463 - 1510)
* Tommaso Garelli (Bologna 1450 - 1495/1500)
* Benvenuto di Giovanni (Siena tra 1436 - 1509)
* Matteo Cesa (Belluno c. 1425 - c. 1495)
* Maestro di Palazzo d’Arco (Attivo tra Mantova e Verona 1475 - 1495)
* Antoniazzo Romano (copertina) (Roma 1430 c. - 1508)
* Maestro dell’Epifania Fiesole (Attivo a Firenze seconda meta’ ‘400)
* Maestro della Lamentazione di Scandicci (Attivo a Firenze primo quarto ‘500)

**Highlights**

* **Niccolò di Pietro Gerini**

*(Firenze 1340 circa - 1414)*

Formato nella bottega di Andrea di Cione detto l’Orcagna, il Gerini si affermò a partire dagli anni 70 del XIV secolo come il pittore di riferimento della committenza fiorentina, sia nelle opere ad affresco che nelle frequenti e sontuose tavole devozionali.

* **Antoniazzo Romano**

*(Roma 1435 circa - 1508)*

Testimone della maggiore bottega d’arte attiva a Roma nella seconda metà del Quattrocento, Antoniazzo Romano si forma in patria a contatto con l’Angelico e Benozzo Gozzoli. A partire dal 1480-85 subisce progressivamente l’ascendente dello stile di Pietro Perugino e Bernardino Pintoricchio. L’opera presentata in mostra è un capolavoro della fase tarda della sua carriera.

* **Maestro dell’Epifania di Fiesole**

*(Firenze, attivo nell’ultimo quarto del XV secolo)*

Identificato dubitativamente con il nome di Filippo di Giuliano, pittore questo che aveva bottega insieme a Domenico Ghirlandaio tra il 1475 e il 1480, il Maestro dell’Epifania di Fiesole si presenta come uno dei più brillanti allievi di Domenico, non tralasciando tuttavia di guardare anche verso Botticelli e Jacopo del Sellaio. Il dipinto presentato in mostra è stato assegnato al nostro maestro da Everett Fahy.

* **Maestro della Lamentazione di Scandicci**

*(Firenze, attivo 1495-1515)*

Formato verosimilmente nella bottega fiorentina di Pietro Perugino, si segnala nel primo decennio del Cinquecento per l’altissima qualità formale dalle sue opere e per la vicinanza con autori quali Ridolfo del Ghirlandaio e Francesco Granacci. L’opera presentata in mostra testimonia una tipologia iconografia piuttosto consueta a Firenze e si segnala per la finezza del brano paesistico alle spalle del gruppo in primo piano.